

Gli uomini di Foresti alla Fos Prima ispezione dei tecnici

BATTIPAGLIA

di Carmine Landi

BATTIPAGLIA

Gli uomini di **Antonio Foresti** varcano la soglia della Fos. Un'ispezione dello stabilimento, nulla di più, quella effettuata nella mattinata di ieri da una delegazione di tecnici della Jcoplastic, il gruppo dell'imprenditore bergamasco sempre più vicino all'acquisizione del ramo d'azienda del gruppo Prysmian operativo in via Spineta. La visita conoscitiva, ovviamente, è volta all'esame delle aree, così da comprendere quanto la struttura possa combaciare con gli intenti di riconversione del patron della Jcoplastic, deciso a mettere da parte la fibra ottica e ad avviare con i cassintegrati della Fos progettualità green strettamente correlate al core-business del suo gruppo, specializzato soprattutto nell'ingegnerizzazione e nella realizzazione di cassoni in plastica.

Cosa si compra e quanto bisogna spendere per il revamping della fabbrica: questi gli interrogativi con i quali gli uomini di Foresti hanno ispezionato lo stabilimento in compagnia dei referenti aziendali del gruppo Prysmian. Ovviamente in assenza delle parti sindacali: la fase in corso, infatti, è ancora quella dei negoziati privati tra alienante e acquirente, seppure pur sotto la supervisione del ministero delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**.

Proprio a Roma, nel giorno del suo onomastico, Foresti aveva incontrato i manager della Prysmian negli uffici del fu Mise. L'acquisto

non è ancora perfezionato: la volontà di chiudere la trattativa, però, accomuna entrambe le parti che siedono al tavolo. Se son rose fioriranno, e lo faranno entro la fine di giugno. In Prysmian come in Jcoplastic le bocche sono cucite: si procede con i piedi di piombo. I cassintegrati verrebbero messi a conoscenza dell'eventuale buon esito delle trattative nel corso d'un incontro al Ministero a fine mese alla presenza delle parti sociali.

Sono 289 i lavoratori interessati, una cinquantina dei quali ha già accettato le proposte di ricollocazione in altri stabilimenti Prysmian. La rsu non entra nel merito della compravendita: Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e Ugl Chimici si limitano a rimarcare che «Prysmian deve fare la sua parte, ossia andare avanti con il Piano sociale e garantire la continuità lavorativa». L'ultima grande vertenza battipagliese, quella della Treofan, pure si chiuse con l'acquisto dello stabilimento da parte di Foresti: era febbraio 2020.

riproduzione riservata



Una manifestazione dei dipendenti della Fos di Battipaglia